

Alcuni consigli per le future studentesse di scambio presso l'università Ochanomizu

Iannone Sara Anna

(Italia, Università degli Studi di Napoli 'L'Orientale')

Ciao! Mi chiamo Sara e sono una studentessa del secondo anno magistrale presso l'Università di Napoli 'L'Orientale'. Piacere di conoscervi!

Fra poco il mio anno come *ryuugakusei* finirà e se ripenso a tutte le cose fatte durante quest'anno in Giappone, riaffiorano così tanti ricordi che quasi non mi sembra vero che questa fantastica esperienza stia per giungere al termine.

Prima di partire per il Giappone ero estremamente nervosa e preoccupata per molte cose, diciamo che una parte di me non vedeva l'ora di andarsene ma l'altra aveva davvero parecchia paura.

Credo che non dimenticherò mai il giorno della partenza: non avevo la minima idea di quello che mi stava aspettando in Giappone, eppure, da sola, sono salita su quell'aereo e per tutte le dodici ore di durata del volo non ho fatto altro che pensare e pensare. Riuscirò a farmi degli amici? Il mio giapponese migliorerà? Insomma, non dormii per nulla.

Fra poco forse anche voi vi ritroverete in questa situazione di incertezza e, quindi, vorrei darvi qualche consiglio affinché possiate vivere una splendida esperienza qui in Giappone.

Innanzitutto, Tokyo. Per me che amo le grandi città è decisamente il luogo ideale in cui vivere. Lo sospettavo prima di partire ma, dopo essere arrivata, non solo ne ho avuto conferma ma mi è piaciuta anche di più di quanto mi aspettassi. Inizialmente però mi ha fatto anche parecchio paura. Edifici altissimi ovunque, treni affollatissimi... Non è stato esattamente facile adattarsi. Però questa città offre anche tantissimi eventi divertenti, si può trovare buon cibo economico un po' ovunque e ci sono



parecchie cose che la pena di fare. Quindi, dato che starete in questa meravigliosa città per un anno, cercate di cogliere tutte le opportunità che vi offre.

Dopo la città, le persone. Benché avessi studiato giapponese per circa cinque anni, non essendo mai stata in Giappone prima dell'anno scorso non avevo la più pallida idea se mi sarebbe piaciuto oppure no. Ascoltando le esperienze di alcuni miei amici che avevano fatto *ryuugaku* in Giappone avevo l'impressione che vivere qui sarebbe stato difficile e che sarebbe stato ancora più arduo riuscire a crearsi delle amicizie, soprattutto con i giapponesi. Ovviamente ascoltare cosa hanno da dire le persone che hanno fatto la vostra stessa esperienza è una cosa molto utile ma bisogna sempre ricordare che le esperienze cambiano in base alle persone. Quindi, non lasciatevi troppo influenzare da quello che vi dicono gli altri, e cercate di vivere qui in Giappone secondo la vostra personalità e il vostro modo di vedere le cose.

Se confronto la persona che sono adesso con quella persona che rimuginava in aereo, mi rendo conto che, sorprendentemente, sono riuscita a crearmi tantissimi amici con i quali ho trascorso momenti indimenticabili.

Infatti, per me la cosa più importante di questa esperienza sono state proprio le amicizie. Le persone conosciute qui alla Ochanomizu sono davvero gentili, simpatiche e io le rispetto e ammiro molto. Non ho molta fiducia in me stessa ma loro mi hanno sempre supportata e spronata. Per me sono come una piccola famiglia qui a Tokyo e sarò sempre estremamente grata nei loro confronti per tutto l'aiuto che mi hanno dato.

Bisogna dire che uno dei motivi per cui sono riuscita a crearmi così tante amicizie è stato l'ambiente della Ochanomizu. Non è un'università con un elevato numero di studentesse



ma molte di loro dimostrano un genuino interesse verso gli altri paesi e questo, forse, è uno dei fattori che rendono l'ambiente della "Ocha" ideale per le studentesse di scambio. Altri miei amici che stanno facendo *ryuugaku* in altre università più grandi hanno poche opportunità di interagire con giapponesi.

Questo non è affatto un problema qui alla Ochanomizu e per me ciò costituisce un vantaggio sotto molti punti di vista.

Vorrei infine ringraziare tutti dal profondo del mio cuore. Forse non riuscirò a esprimerlo bene a parole ma voglio ringraziarvi lo stesso perché è stato anche grazie a voi se ho potuto vivere questo anno indimenticabile. In questo periodo sento di essere cresciuta molto e di star pian piano diventando la persona che voglio essere in futuro. Professori, studentesse di scambio, studentesse della Ochanomizu, staff della divisione Affari Internazionali, persone che lavorano presso il dormitorio di Oyama: grazie mille di cuore!